

NUCLEO DI VALUTAZIONE – ORGANISMO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA

Verbale del 7 luglio 2014

**Oggetto: asseverazione proposta pesatura di Alta Professionalità e modifica metodologia di pesatura delle Posizioni Organizzative in caso di istituzione di Alta Professionalità**

L'OdV, preso atto che la vigente metodologia di pesatura delle posizioni organizzative prevede che la proposta di pesatura sia formulata dal dirigente ed asseverata dallo scrivente organismo prima di essere trasmessa al Consiglio di Gestione, ha ricevuto in data 3 luglio nota del Direttore Generale, per tramite della Responsabile Area Finanziaria e Personale, nella quale viene trasmessa ed illustrata, attraverso apposita scheda, la proposta di pesatura per una Posizione Organizzativa di Alta Professionalità denominata "Area Valorizzazione e Fruizione", già oggetto di un primo esame in data 3 luglio e che, in considerazione del dettato contrattuale e di ulteriore analisi, viene ora riproposta, anche alla luce appunto del dettato contrattuale, con ulteriori modifiche per un esame quale posizione di Alta Professionalità.

Lo scrivente Organismo, richiama il dettato dei vigenti CCNL e segnatamente, l' art. 8 del CCNL 31.3.1999, di seguito riportato integralmente,

*ART. 8 - Area delle posizioni organizzative*

*1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:*

*a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*

*b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;*

*c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza.*

*2. Tali posizioni, che non coincidono necessariamente con quelle già retribuite con l'indennità di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995, possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art. 9.*

Richiama altresì l'art. 10 del CCNL 22.01.2004, di seguito riportato integralmente,

*Art. 10 - Valorizzazione delle alte professionalità*

*1. Gli enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D mediante il conferimento di incarichi a termine nell'ambito della disciplina dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) del CCNL del 31.3.1999 e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, 10, e 11 del medesimo CCNL.*

*2. Gli incarichi del comma 1 sono conferiti dai soggetti competenti secondo gli ordinamenti vigenti:*

*a) Ipotesi comma 1, lett. b) dell'art. 8 citato: per valorizzare specialisti portatori di competenze elevate e innovative, acquisite, anche nell'ente, attraverso la maturazione di esperienze di lavoro in enti pubblici e in enti e aziende private, nel mondo della ricerca o universitario rilevabili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca, ed altri titoli equivalenti) anche, per alcune delle suddette alte professionalità, da individuare da parte dei singoli enti, con abilitazioni o iscrizioni ad albi;*

*b) Ipotesi comma 1, lett. c) dell'art. 8 citato: per riconoscere e motivare l'assunzione di particolari responsabilità nel campo della ricerca, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente.*

*3. Gli enti adottano atti organizzativi di diritto comune, nel rispetto del sistema di relazioni sindacali vigente:*

*a) per la preventiva disciplina dei criteri e delle condizioni per la individuazione delle competenze e responsabilità di cui al precedente comma 2, lett. a) e b) e per il relativo affidamento;*

*b) per la individuazione dei criteri utili per la quantificazione dei valori della retribuzione di posizione e di risultato;*

*c) per la definizione dei criteri e delle procedure destinate alla valutazione dei risultati e degli obiettivi, nell'ambito del vigente*

sistema di controllo interno.

4. L'importo della retribuzione di posizione relativa agli incarichi di cui ai commi 1 e 2 varia da un minimo di € 5.164,56 ad un massimo di € 16.000; la retribuzione di risultato connessa ai predetti incarichi può variare da un minimo del 10% ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione in godimento. La retribuzione di risultato può essere corrisposta previa valutazione dei soggetti competenti sulla base dei risultati certificati dal servizio di controllo interno o dal nucleo di valutazione, secondo l'ordinamento vigente.

5. Le risorse previste dall'art. 32, comma 7, integrano quelle già disponibili negli enti per la retribuzione di posizione e di risultato e sono espressamente destinate alla remunerazione degli incarichi disciplinati dal presente articolo.

Ciò premesso, preso atto della volontà dell'ente di istituire una posizione di Alta Professionalità, nel rispetto delle caratteristiche contrattuali sopra integralmente richiamate, lo scrivente Organismo, con riferimento al comma 3 lettera b) dell'art. 10 del CCNL 22.1.2004 "criteri utili per la quantificazione dei valori della retribuzione di posizione e di risultato", condivide la considerazione della Direzione Generale in merito all'utilizzo, ai fini della pesatura di tali particolari posizioni, della vigente metodologia in vigore per le Posizioni Organizzative con l'esclusione del parametro A1 "Risorse Umane assegnate" in quanto tale fattore non è valutabile per tali professionalità poiché, trattandosi di Alta Professionalità, non sono assegnabili a tali posizioni responsabilità di gestione di risorse umane.

Se tale orientamento verrà condiviso dall'Organo competente in merito, cioè il Consiglio di Gestione, sarà ovviamente necessario modificare, a cura del Consiglio stesso, i parametri relativi al rapporto tra valore numerico della pesatura e valore economico della stessa, anche considerando i limiti massimi e minimi stabiliti dal richiamato comma 4 dell'art. 10 del CCNL 22.1.2004.

Ciò posto, anche ai fini di non porre ostacoli temporali al dispiegarsi del processo decisionale in questione, lo scrivente organismo, anche in assenza della formale approvazione della metodologia per le Alte Professionalità, ha comunque ritenuto opportuno esaminare fin da subito la scheda di pesatura, allegata in atti, rilevando la sostanziale correttezza della compilazione e la corrispondenza della proposta ai criteri ipotizzati benché al momento non formalmente approvati dal CdG, rilevando altresì che i dati presentano i seguenti risultati:

Area Valorizzazione e Fruizione: punteggio 42/75;

Ciò posto, l'Organismo di Valutazione, assevera, per quanto di competenza, la proposta presentata dalla Direzione Generale, asseverazione naturalmente subordinata alla formale approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Metodologia di Pesatura delle Alte Professionalità ipotizzata dalla Direzione e richiamata nel presente verbale, e dispone la sua trasmissione, unitamente al verbale stesso, al Consiglio di Gestione - affinché quest'ultimo possa eventualmente procedere con le deliberazioni di competenza sia con riferimento all'approvazione della metodologia di pesatura delle Alte Professionalità sia con riferimento alla determinazione dei successivi e conseguenti parametri relativi al rapporto tra valore numerico della pesatura e valore economico della stessa, qui non trattati in quanto di esclusiva competenza del Consiglio stesso.  
Letto, confermato e sottoscritto.

L'ORGANISMO DI VALUTAZIONE

(Dr. Andrea Scacchi)

